

Concluse ieri le trattative dopo i massicci scioperi

## Successo dei 30 mila vetrai sul contratto Prosegue la lotta articolata dei tessili

### Il «miracolo» dei cotonieri

Alcuni dati di carattere economico sul settore cotoniero possono risultare utili per illustrare la lotta dei 100.000 tessili.

È ben noto che, poiché industrie in Italia come quella del cotone presentano una ripartizione geografica così concentrata, da sola la Lombardia produce il 50 per cento dei fusi e oltre il 70 per cento dei telai; seguono immediatamente il Piemonte con il 25 per cento dei fusi e il 16 per cento dei telai, e le Marche con il 15 per cento dei fusi e il 7 per cento dei telai. In pratica, queste tre regioni concentrano tutta l'industria cotoniera italiana.

Negli ultimi anni tutto il settore ha subito un marcato ridimensionamento: ha visto diminuire del 30 per cento il numero dei fusi da filare e sceso da 5 milioni 655.000 a 4.621.000; quello dei fusi a ritorcere da 1.167.000 a 1.011.000; quello dei telai da 122.000 a 98.000. Si è avuto contemporaneamente anche una diminuzione degli stabilimenti da 224 a 80 per la filatura, mentre quelli di tessitura scenderanno da 367 a 207. L'occupazione operaia infine calerà dal 53,3 di 60.137 nel 1959 a 48.000 nel 1960.

Non si è trattato tuttavia di sintomi di decadenza del settore, quanto piuttosto di un suo ridimensionamento verso una più accentratrice concentrazione del mercato e di un suo sviluppo a favore dei grandi complessi cotonieri che hanno assorbito la produzione di competitori più deboli, aumentati e migliorati gli impianti, razionalizzato lo sfruttamento della forza-lavoro.

Con una produzione di 2 milioni e 385.555 quintali di filati e 1.832.780 di tessuti l'industria cotoniera ha consentito la produzione di 9,3 milioni di metri di tessuto, con un valore aggiunto di 1.300 miliardi di lire.

ternazionale questi incrementi sono soprattutto stati assorbiti dal mercato interno.

La diminuzione assoluta dei telai deve essere spiegata attraverso la forte diminuzione di quelli semiautomatici e meccanici a cui ha corrisposto un aumento considerevole dei telai manuali. Infatti, dei 55 questi ultimi sono passati da 56 mila a 62.000, mentre quelli semiautomatici sono scesi da 22.000 a 15.000 e quelli meccanici da 41.000 a 25.000.

Questo intenso scorporo tecnologico è stato certamente uno dei fattori principali dell'aumento dello sfruttamento della forza-lavoro e del rendimento e salito in misura assai più accentratrice, nelle filature e 44 per cento nelle tessiture di quello generale dell'industria italiana.

Non è certo accaduto quando l'occupazione era prima costatazione — che lo sciopero di questi anni si è innanzi tutto svolto a favore dei grandi complessi cotonieri che hanno assorbito la produzione di competitori più deboli, aumentati e migliorati gli impianti, razionalizzato lo sfruttamento della forza-lavoro.

Con una produzione di 2 milioni e 385.555 quintali di filati e 1.832.780 di tessuti l'industria cotoniera ha consentito la produzione di 9,3 milioni di metri di tessuto, con un valore aggiunto di 1.300 miliardi di lire.

Con una produzione di 2 milioni e 385.555 quintali di filati e 1.832.780 di tessuti l'industria cotoniera ha consentito la produzione di 9,3 milioni di metri di tessuto, con un valore aggiunto di 1.300 miliardi di lire.

L'accordo prevede: orario ridotto, aumenti dal 5,50 all'8 per cento, 60 ore di «quattordicesima», miglioramento degli scatti - FIOT-CGIL e Federetessili-CISL, contro le manovre dilatorie del padronato

Si è insolta ieri la vertenza per il rinnovo del contratto dei vetrai, che conclude la dura lotta della categoria.

L'accordo, che interessa oltre 30 mila lavoratori, prevede la riduzione dell'orario di lavoro di due ore settimanali per il settore delle lastre meccaniche, del vetro cavo meccanico della fibbia di vetro per gli operai in comune e del vetro temperato ed accoppiato. Per i lavoratori giornalieri dei predetti settori con orari di 48 ore settimanali, vi è una riduzione di un'ora e mezza settimanale.

L'accordo prevede inoltre un aumento delle retribuzioni minime contrattuali del 18 per cento per i lavoratori delle lastre meccaniche, delle fibre di vetro, del vetro artistico e del vetro meccanico; del 7,50 per cento per i tubi laminati e del 5,50 per cento per le contenitori.

Con il nuovo contratto è stato affermato il diritto ad una «quattordicesima» pari a 60 ore di retribuzione, mentre i premi d'anzianità sono stati elevati da 350 a 650 ore in quattro scaglioni, rispettivamente a 8, 12, 16 e 20 anni.

I miglioramenti complessivi si possono valutare nel 18 per cento circa. Sono continuati ieri gli scioperi contrattuali dei tessili, articolati al livello provinciale, che hanno interessato oltre 320 mila lavoratori. La partecipazione è stata altissima ovunque: Vicenza, Milano, Torino, Prato, Pistoia, Varese, hanno registrato astensioni che si aggirano sul 95-98 per cento. A Vicenza, in particolare, una grande manifestazione a Schio ha fatto seguito allo sciopero. Hanno parlato i rappresentanti della FIOT-CGIL e della Federetessili-CISL.

Con la produzione di 2 milioni e 385.555 quintali di filati e 1.832.780 di tessuti l'industria cotoniera ha consentito la produzione di 9,3 milioni di metri di tessuto, con un valore aggiunto di 1.300 miliardi di lire.

Una lotta sempre più aspra

## Violenze nel Brindisino contro le raccoglitrici

Lo sciopero è ripreso perché gli agrari hanno fatto fallire le trattative - Sospeso il raccolto anche nella provincia di Grosseto

Nella provincia di Brindisi la lotta delle raccoglitrici di olive si è riaccesa in seguito al fallimento delle trattative provocate dagli agrari. Tutte le richieste avanzate dai sindacati sono state respinte: ai lavoratori non è rimasta altra strada che di ricominciare lo sciopero. Si tratta di una ripresa in massa: le raccoglitrici hanno l'appoggio non solo delle due organizzazioni sindacali aderenti alla CGIL, e alla CISL ma dell'intera cittadinanza e di molte amministrazioni comunali interessate.

A Lariano che è uno dei centri della lotta (qui lo sciopero è in atto da quattro giorni) gli agrari si sono resi responsabili di violenze contro le raccoglitrici. Due donne, Maria Mastro e Filomena Pepe, sono state percosse da un agrario: la prima ha riportato una grave ferita alla gamba destra. Anche da parte della forza pubblica si passa alla «maniera forte»: un carabiniere ha spianato il mitra contro una raccoglitrice di Lariano minacciando di sparare; lo stesso carabiniere ha scatenato a terra un'altra donna. Agrari armati di fucile si accanono nelle campagne per ostacolare l'opera di picchettaggio: ci sono proprietari che minacciano direttamente i lavoratori di rappresaglia se continueranno a scioperare. La risposta dei lavoratori della terra è molto decisa: lo sciopero continua, senza defezioni.

A questa stessa battaglia di rinnovamento contrattuale e strutturale delle condizioni non partecipano solo le province del Meridione, ma anche una provincia toscana, quella di Grosseto. Anche qui la lotta è entrata nella fase più acuta: i sindacati della CGIL, della CISL e della UIL hanno ripreso la loro libertà d'azione e si stanno dando da fare per la loro libertà d'azione e si stanno dando da fare per la loro libertà d'azione.



LATIANO (Brindisi) — Una manifestazione di raccoglitrici di olive

UN CONVEGNO MARINARO è stato indetto a Napoli dalle segreterie della FIOM-CGIL e della Feder-SINDAS, riuniti per esaminare la legge sul reddito di lavoro e sulla disoccupazione. Il convegno chiederà al governo politica organica di sviluppo del settore della flotta e del traffico marittimo.

LA «SETTIMANA CORTA» è stata celebrata — in via sperimentale — anche per Bologna, dai sindacati provinciali di commercio e artigianato della CGIL, CISL e UIL, i quali hanno tenuto una affollata conferenza stampa.

PER GLI IMPIEGATI EDILI è stato rinnovato il contratto, che scade il 31 gennaio e prevede aumenti del 12 per cento, orari limitati a 48 ore settimanali, un compenso del 20 per cento per lavoratori in straordinario.

### Mondo del lavoro

La Federazione della Comunità ebraica e l'Associazione ebraica italiana hanno deciso di unire le loro forze per la lotta contro il razzismo e l'antisemitismo. Il nuovo organismo si chiamerà «Comunità ebraica italiana» e avrà sede a Roma.

Agitazione al Comune di Roma

### Il 70% dei capitolini guadagna 50.000 lire

I dipendenti del Comune di Roma, riuniti in un assemblea generale per prendere importanti decisioni, hanno deciso di non sospendere le azioni programmate finché non vi saranno assicurazioni da parte del padronato che, in un eventuale sciopero, la controparte si presenterà con una posizione di apertura, allo scopo di evitare così possibili tattiche dilazionistiche e inutili «tegne».

### Avviate le trattative italo-polacche

Con un incontro di carattere informale, il 7 dicembre a Roma, il Parlamento e il governo polacco hanno avviato le trattative italo-polacche per la formulazione del protocollo commerciale tra l'Italia e Polonia.

Del personale non insegnante

## 48 ore di sciopero nelle Università

Verrà effettuato il 13 e il 14 - Confermata la astensione degli insegnanti - Agitazione all'ANAS

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri per le «competenze accessorie» degli statali, mentre hanno costituito un netto successo per i 100.000 lavoratori non hanno soddisfatto numerose categorie di pubblici dipendenti. Da ciò è scaturita una agitazione che si annuncia sotto vari aspetti.

Gli insegnanti della scuola primaria e secondaria hanno confermato lo sciopero programmato per il 13 e 14 dicembre e il comitato nazionale di agitazione per la difesa della scuola ha invitato i propri aderenti a partecipare allo sciopero.

Un altro sciopero è già fissato per i giorni 19, 20 e 21. Le organizzazioni sindacali del settore scolastico chiedono al governo l'estensione agli insegnanti dell'assegno integrativo concesso agli statali.

Uno sciopero di 48 ore per le stesse giornate del 13 e del 14 è stato proclamato per il sindacato del personale non insegnante delle Università aderente alla CGIL. Nel prendere questa decisione il sindacato ha sottolineato che l'esclusione del personale non insegnante degli Atenei dagli assegni integrativi non può avere alcuna giustificazione.

Dal canto suo il sindacato unitario del personale dell'ANAS (azienda strade) comunista di aver chiesto al ministro dei Lavori, Zaccagnini, un urgente colloquio per esaminare la situazione determinata in seguito all'esclusione dall'assegno integrativo dello sciopero è già fissato per i giorni 19, 20 e 21. Le organizzazioni sindacali del settore scolastico chiedono al governo l'estensione agli insegnanti dell'assegno integrativo concesso agli statali.

Un altro sciopero è già fissato per i giorni 19, 20 e 21. Le organizzazioni sindacali del settore scolastico chiedono al governo l'estensione agli insegnanti dell'assegno integrativo concesso agli statali.

Un altro sciopero è già fissato per i giorni 19, 20 e 21. Le organizzazioni sindacali del settore scolastico chiedono al governo l'estensione agli insegnanti dell'assegno integrativo concesso agli statali.

Un altro sciopero è già fissato per i giorni 19, 20 e 21. Le organizzazioni sindacali del settore scolastico chiedono al governo l'estensione agli insegnanti dell'assegno integrativo concesso agli statali.

Un altro sciopero è già fissato per i giorni 19, 20 e 21. Le organizzazioni sindacali del settore scolastico chiedono al governo l'estensione agli insegnanti dell'assegno integrativo concesso agli statali.

Un altro sciopero è già fissato per i giorni 19, 20 e 21. Le organizzazioni sindacali del settore scolastico chiedono al governo l'estensione agli insegnanti dell'assegno integrativo concesso agli statali.

Un altro sciopero è già fissato per i giorni 19, 20 e 21. Le organizzazioni sindacali del settore scolastico chiedono al governo l'estensione agli insegnanti dell'assegno integrativo concesso agli statali.

Un altro sciopero è già fissato per i giorni 19, 20 e 21. Le organizzazioni sindacali del settore scolastico chiedono al governo l'estensione agli insegnanti dell'assegno integrativo concesso agli statali.

Un altro sciopero è già fissato per i giorni 19, 20 e 21. Le organizzazioni sindacali del settore scolastico chiedono al governo l'estensione agli insegnanti dell'assegno integrativo concesso agli statali.

Un altro sciopero è già fissato per i giorni 19, 20 e 21. Le organizzazioni sindacali del settore scolastico chiedono al governo l'estensione agli insegnanti dell'assegno integrativo concesso agli statali.

Un altro sciopero è già fissato per i giorni 19, 20 e 21. Le organizzazioni sindacali del settore scolastico chiedono al governo l'estensione agli insegnanti dell'assegno integrativo concesso agli statali.

Agitazione al Comune di Roma

### Il 70% dei capitolini guadagna 50.000 lire

I dipendenti del Comune di Roma, riuniti in un assemblea generale per prendere importanti decisioni, hanno deciso di non sospendere le azioni programmate finché non vi saranno assicurazioni da parte del padronato che, in un eventuale sciopero, la controparte si presenterà con una posizione di apertura, allo scopo di evitare così possibili tattiche dilazionistiche e inutili «tegne».

### Avviate le trattative italo-polacche

Con un incontro di carattere informale, il 7 dicembre a Roma, il Parlamento e il governo polacco hanno avviato le trattative italo-polacche per la formulazione del protocollo commerciale tra l'Italia e Polonia.

Del personale non insegnante

## 48 ore di sciopero nelle Università

Verrà effettuato il 13 e il 14 - Confermata la astensione degli insegnanti - Agitazione all'ANAS

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri per le «competenze accessorie» degli statali, mentre hanno costituito un netto successo per i 100.000 lavoratori non hanno soddisfatto numerose categorie di pubblici dipendenti. Da ciò è scaturita una agitazione che si annuncia sotto vari aspetti.

Gli insegnanti della scuola primaria e secondaria hanno confermato lo sciopero programmato per il 13 e 14 dicembre e il comitato nazionale di agitazione per la difesa della scuola ha invitato i propri aderenti a partecipare allo sciopero.

Un altro sciopero è già fissato per i giorni 19, 20 e 21. Le organizzazioni sindacali del settore scolastico chiedono al governo l'estensione agli insegnanti dell'assegno integrativo concesso agli statali.

Uno sciopero di 48 ore per le stesse giornate del 13 e del 14 è stato proclamato per il sindacato del personale non insegnante delle Università aderente alla CGIL. Nel prendere questa decisione il sindacato ha sottolineato che l'esclusione del personale non insegnante degli Atenei dagli assegni integrativi non può avere alcuna giustificazione.

Dal canto suo il sindacato unitario del personale dell'ANAS (azienda strade) comunista di aver chiesto al ministro dei Lavori, Zaccagnini, un urgente colloquio per esaminare la situazione determinata in seguito all'esclusione dall'assegno integrativo dello sciopero è già fissato per i giorni 19, 20 e 21. Le organizzazioni sindacali del settore scolastico chiedono al governo l'estensione agli insegnanti dell'assegno integrativo concesso agli statali.

Un altro sciopero è già fissato per i giorni 19, 20 e 21. Le organizzazioni sindacali del settore scolastico chiedono al governo l'estensione agli insegnanti dell'assegno integrativo concesso agli statali.

Un altro sciopero è già fissato per i giorni 19, 20 e 21. Le organizzazioni sindacali del settore scolastico chiedono al governo l'estensione agli insegnanti dell'assegno integrativo concesso agli statali.

Un altro sciopero è già fissato per i giorni 19, 20 e 21. Le organizzazioni sindacali del settore scolastico chiedono al governo l'estensione agli insegnanti dell'assegno integrativo concesso agli statali.

Un altro sciopero è già fissato per i giorni 19, 20 e 21. Le organizzazioni sindacali del settore scolastico chiedono al governo l'estensione agli insegnanti dell'assegno integrativo concesso agli statali.

Un altro sciopero è già fissato per i giorni 19, 20 e 21. Le organizzazioni sindacali del settore scolastico chiedono al governo l'estensione agli insegnanti dell'assegno integrativo concesso agli statali.

Un altro sciopero è già fissato per i giorni 19, 20 e 21. Le organizzazioni sindacali del settore scolastico chiedono al governo l'estensione agli insegnanti dell'assegno integrativo concesso agli statali.

Un altro sciopero è già fissato per i giorni 19, 20 e 21. Le organizzazioni sindacali del settore scolastico chiedono al governo l'estensione agli insegnanti dell'assegno integrativo concesso agli statali.

Un altro sciopero è già fissato per i giorni 19, 20 e 21. Le organizzazioni sindacali del settore scolastico chiedono al governo l'estensione agli insegnanti dell'assegno integrativo concesso agli statali.

Un altro sciopero è già fissato per i giorni 19, 20 e 21. Le organizzazioni sindacali del settore scolastico chiedono al governo l'estensione agli insegnanti dell'assegno integrativo concesso agli statali.

Un altro sciopero è già fissato per i giorni 19, 20 e 21. Le organizzazioni sindacali del settore scolastico chiedono al governo l'estensione agli insegnanti dell'assegno integrativo concesso agli statali.

Agitazione al Comune di Roma

### Il 70% dei capitolini guadagna 50.000 lire

I dipendenti del Comune di Roma, riuniti in un assemblea generale per prendere importanti decisioni, hanno deciso di non sospendere le azioni programmate finché non vi saranno assicurazioni da parte del padronato che, in un eventuale sciopero, la controparte si presenterà con una posizione di apertura, allo scopo di evitare così possibili tattiche dilazionistiche e inutili «tegne».

### Avviate le trattative italo-polacche

Con un incontro di carattere informale, il 7 dicembre a Roma, il Parlamento e il governo polacco hanno avviato le trattative italo-polacche per la formulazione del protocollo commerciale tra l'Italia e Polonia.

Del personale non insegnante

## 48 ore di sciopero nelle Università

Verrà effettuato il 13 e il 14 - Confermata la astensione degli insegnanti - Agitazione all'ANAS

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri per le «competenze accessorie» degli statali, mentre hanno costituito un netto successo per i 100.000 lavoratori non hanno soddisfatto numerose categorie di pubblici dipendenti. Da ciò è scaturita una agitazione che si annuncia sotto vari aspetti.

Gli insegnanti della scuola primaria e secondaria hanno confermato lo sciopero programmato per il 13 e 14 dicembre e il comitato nazionale di agitazione per la difesa della scuola ha invitato i propri aderenti a partecipare allo sciopero.

Un altro sciopero è già fissato per i giorni 19, 20 e 21. Le organizzazioni sindacali del settore scolastico chiedono al governo l'estensione agli insegnanti dell'assegno integrativo concesso agli statali.

Uno sciopero di 48 ore per le stesse giornate del 13 e del 14 è stato proclamato per il sindacato del personale non insegnante delle Università aderente alla CGIL. Nel prendere questa decisione il sindacato ha sottolineato che l'esclusione del personale non insegnante degli Atenei dagli assegni integrativi non può avere alcuna giustificazione.

Dal canto suo il sindacato unitario del personale dell'ANAS (azienda strade) comunista di aver chiesto al ministro dei Lavori, Zaccagnini, un urgente colloquio per esaminare la situazione determinata in seguito all'esclusione dall'assegno integrativo dello sciopero è già fissato per i giorni 19, 20 e 21. Le organizzazioni sindacali del settore scolastico chiedono al governo l'estensione agli insegnanti dell'assegno integrativo concesso agli statali.

Un altro sciopero è già fissato per i giorni 19, 20 e 21. Le organizzazioni sindacali del settore scolastico chiedono al governo l'estensione agli insegnanti dell'assegno integrativo concesso agli statali.

Un altro sciopero è già fissato per i giorni 19, 20 e 21. Le organizzazioni sindacali del settore scolastico chiedono al governo l'estensione agli insegnanti dell'assegno integrativo concesso agli statali.

Un altro sciopero è già fissato per i giorni 19, 20 e 21. Le organizzazioni sindacali del settore scolastico chiedono al governo l'estensione agli insegnanti dell'assegno integrativo concesso agli statali.

Un altro sciopero è già fissato per i giorni 19, 20 e 21. Le organizzazioni sindacali del settore scolastico chiedono al governo l'estensione agli insegnanti dell'assegno integrativo concesso agli statali.

Un altro sciopero è già fissato per i giorni 19, 20 e 21. Le organizzazioni sindacali del settore scolastico chiedono al governo l'estensione agli insegnanti dell'assegno integrativo concesso agli statali.

Un altro sciopero è già fissato per i giorni 19, 20 e 21. Le organizzazioni sindacali del settore scolastico chiedono al governo l'estensione agli insegnanti dell'assegno integrativo concesso agli statali.

Un altro sciopero è già fissato per i giorni 19, 20 e 21. Le organizzazioni sindacali del settore scolastico chiedono al governo l'estensione agli insegnanti dell'assegno integrativo concesso agli statali.

Un altro sciopero è già fissato per i giorni 19, 20 e 21. Le organizzazioni sindacali del settore scolastico chiedono al governo l'estensione agli insegnanti dell'assegno integrativo concesso agli statali.

Un altro sciopero è già fissato per i giorni 19, 20 e 21. Le organizzazioni sindacali del settore scolastico chiedono al governo l'estensione agli insegnanti dell'assegno integrativo concesso agli statali.

Un altro sciopero è già fissato per i giorni 19, 20 e 21. Le organizzazioni sindacali del settore scolastico chiedono al governo l'estensione agli insegnanti dell'assegno integrativo concesso agli statali.

### LA PITTURA ITALIANA

Gollana diretta da Roberto Longhi

Una visione nuova del panorama della pittura italiana, attraverso i ritratti più aggiornati della moderna storiografia artistica. In ciascuno dei quindici volumi previsti dal piano della collana, il saggio originale di uno studioso altamente qualificato, accompagnato dalle riproduzioni di cento opere, scelte in modo da chiarire ed esemplificare l'interpretazione storico-critica di un periodo, di una corrente, di un artista.

### LA MANIERA ITALIANA

A cura di Giuliano Briganti

Volume rilegato in tutta tela, formato cm. 25x34, in cofanetto 100 tavole a colori, 62 pagine di testo, bibliografia fondamentale 10.000 lire

Un periodo tra i più interessanti della storia dell'arte italiana, in cui si delineano, nella crisi dei valori rinascimentali, nuove prospettive e complessi problematiche.

Editori Riuniti